



LE RIVOLUZIONI LIBERALI (1820-21, 1830, 1848)

UNA PREMESSA: L'AMERICA LATINA

- Non si può parlare delle rivoluzioni liberali della prima metà dell'800 se prima non si esaminano i fatti accaduti in America Latina
- Dal 1806-1807, infatti, nei territori latinoamericani aumentano le richieste di riforme liberali e di autonomia rispetto ai Paesi colonizzatori (Spagna e Portogallo)
- Le richieste partono proprio dai discendenti dei colonizzatori (e non dalla popolazione locale)

L'INDIPENDENZA DEGLI STATI LATINOAMERICANI

Colonie spagnole

- Le colonie spagnole raggiungono l'indipendenza tra 1809 e 1830
- Generalmente, l'indipendenza è raggiunta attraverso rivoluzioni violente

Colonie portoghesi

- Il Brasile raggiunge l'indipendenza tra 1807 e 1822
- L'indipendenza è raggiunta pacificamente poiché guidata dal figlio del re del Portogallo, che si fa garante della transizione

1820-21: RIVOLUZIONI LIBERALI

- In seguito ai movimenti latinoamericani, la rivoluzione in Europa parte dalla Spagna
- I rivoluzionari europei chiedono riforme moderate: in genere, vogliono e ottengono una costituzione (monarchia costituzionale)
- I successi però sono temporanei: sia in Spagna sia altrove gli eventuali vantaggi ottenuti vengono persi in breve tempo

1821: RIVOLUZIONI NAZIONALISTE

- Si potrebbe dire che le rivoluzioni degli anni Venti sono positive solo quando mirano a raggiungere l'indipendenza. È il caso
 - dell'America Latina
 - della Grecia (tra il 1821 e il 1829)

1830-1831: RIVOLUZIONI LIBERALI

- Anche le rivoluzioni liberali degli anni Trenta sono destinate a fallire quasi ovunque
- La rivoluzione è efficace solo in Francia, ove Luigi d'Orleans effettivamente promulga la costituzione che trasforma la Francia in monarchia costituzionale

1830-31: RIVOLUZIONI NAZIONALISTE

- Le rivoluzioni con uno sfondo nazionalista sono due:
 - il Belgio, infatti, diventa indipendente dall'Olanda. Considerevole fu il sostegno francese, che scongiurò l'intervento della Santa Alleanza
 - la Polonia si ribella contro la Russia, tuttavia la rivoluzione fallisce proprio per il mancato sostegno di altri Stati, che non impedirono alla Russia e alla Santa Alleanza di intervenire

1830-1848: UN RIPENSAMENTO

- Tra il 1830 e il 1848 c'è un periodo di ripensamento o di piccole insurrezioni
- In particolare, contro la corrente dei rivoluzionari prevale quella dei moderati, di coloro, cioè, che mirano a ottenere piccoli e continui progressi piuttosto che un cambiamento radicale e improvviso
- Un esempio di questa linea è la serie di eventi che si susseguono in Italia tra 1846 e 1847: il “biennio delle riforme”

1848: RIVOLUZIONI LIBERALI O NAZIONALI

- I principi liberali si riaffermano con le rivoluzioni del 1848
- Il '48 si connota per il numero di rivolte/ rivoluzioni e, di contro, per l'inconsistenza dei risultati
- Solamente in Francia si ottiene un capovolgimento: la Francia diventa Repubblica (Seconda)
- Nel resto d'Europa, le riforme, ove ottenute, sono temporanee
- Anche i tentativi nazionalisti vengono repressi e respinti

FALLIMENTO O RIUSCITA: ALCUNE CAUSE

- In primo luogo, si può affermare che le rivoluzioni sono riuscite
 - quando sono riusciti ad amalgamarsi e a fare forza comune contro i conservatori
 - intellettuali
 - ceto medio
 - popolo
 - e quando le tre forze precedenti sono riuscite a creare alleanze o deterrenze con altri Stati o Potenze (soprattutto per indebolire la Santa Alleanza)
- Esempi: America Latina, Grecia, Francia, Belgio

FALLIMENTO O RIUSCITA: LA SANTA ALLEANZA

- In secondo luogo, le rivoluzioni hanno fallito soprattutto dove ha funzionato bene la Santa Alleanza, capace di agire anche in presenza di molteplici e contemporanee rivoluzioni
- La Santa Alleanza sfrutta il fatto che le rivoluzioni o le forze interne ai rivoluzionari sono slegate tra di loro
- Gli interessi comuni di Russia e Austria prevalgono sui particolari interessi dei singoli popoli
- Ciò è provato anche dal fatto che l'indipendenza della Grecia è stata raggiunta per gli interessi in tal senso della Russia, sostenitrice dell'indebolimento dell'Impero Ottomano

CAMBIA IL QUADRO: LA GUERRA DI CRIMEA

- Nel 1850, la Russia decide di aggredire l'Impero Ottomano, tentando di conquistare Moldavia e Valacchia
- Francia e Gran Bretagna ovviamente vogliono impedirlo
- Tutto questo cambierà il quadro europeo: una sola guerra, nell'arco di dieci anni, causerà lo stravolgimento dell'equilibrio europeo
- Ma questo è un altro argomento: al prossimo PowerPoint!